

---

PROGETTO INCLUSIVO-  
TUTTI INSIEME A  
SPILAMBERTO, TRA  
LEGGENDE, TRADIZIONI,  
STORIE E INNOVAZIONI

---

---

A CURA DELLA CLASSE ID  
ISTITUTO COMPRENSIVO  
FABRIANI DI  
SPILAMBERTO,  
A.S. 2020/2021

---





## IL TERRITORIO

Spilamberto è un comune italiano di 12 800 abitanti, situato in provincia di Modena, nel cuore della Pianura Padana. A Spilamberto scorre un importante fiume che trova le sue origini nell'Appennino tosco-emiliano, il Panaro, affluente di destra del Po' e confine naturale fra le due città di Modena e Bologna, tradizionalmente rivali.

In the little city of Spilamberto there are about 12800 people. It is near Modena and the Panaro river flows through it.



La leggenda vuole che il toponimo Spilamberto derivi da Spina Lambertini: un certo cavaliere "Lamberto" sarebbe morto nella zona a causa di ferite procurate da spine di cui era infestato il territorio.

Nel 1210 il comune di Modena diede il via alla costruzione di una rocca e di una cinta muraria ad un piccolo borgo sulla sponda sinistra del Panaro. Intendevano porre un caposaldo nei confronti dei Bolognesi, che a loro volta avevano costruito un roccaforte in località Piumazzo, a pochi km dalla riva opposta del Fiume Panaro.

Così nacque Spilamberto.



# TRADIZIONI LOCALI

Numerose sono le tradizioni locali, alcune delle quali anche molto antiche. Un tempo a Spilamberto era molto diffusa la fonditura dei metalli per realizzare le campane. Molto praticata era la lavorazione del legno da cui si ricavano gioiastre. Fin dal 1700 molti falegnami spilambertesi erano esperti in questo settore.

Tradizioni antiche, oggi fulcro delle attività produttive locali sono l'aceto balsamico, gli amaretti e il nocino.



The typical products of Spilamberto are: the balsamic vinegar, "nocino" and "amaretti".

Long time ago the metal melting practice to make church bells was very common.

People manufactured even wood to make games.



## ACETO BALSAMICO

Prodotto principale della tradizione spilambertese, si ottiene dal mosto di uva cotta, che viene lasciato a maturare e a fermentare, mediante lunghissimo invecchiamento in serie di botticelle di grandezza ed essenze diverse senza l'aggiunta di alcun aroma. Dal 1967 a Spilamberto opera l'Associazione denominata "Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale" con lo scopo di valorizzare tale prodotto e di diffondere la sua conoscenza nel rispetto assoluto della tradizione.

## NOCINO

Liquore a base di mallo di noce è prodotto principalmente dalle donne della città, secondo rigorose procedure tramandate di generazione in generazione. Può essere consumato come liquore digestivo o utilizzato in cucina per la preparazione di varie ricette.

## GLI AMARETTI

Tipici della tradizione spilambertese fin dal 1600, gli amaretti sono noti per lo squisito sapore e la caratteristica morbidezza. La ricetta di base è costituita da mandorle dolci e amare impastate con zucchero e albume; la cottura avviene in forno.

Ogni famiglia del paese possiede una propria ricetta. Verso la metà del 1800 secolo gli amaretti non erano più prodotti solo dalle famiglie, ma cominciarono ad essere commercializzati ad opera della Famiglia Goldoni.

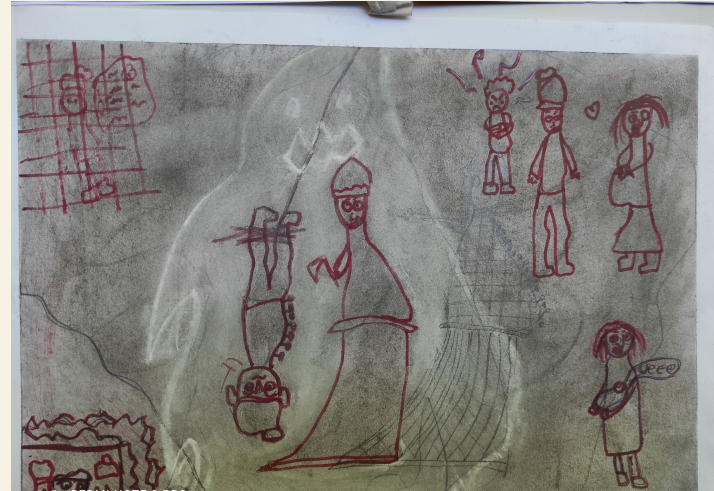




# LEGGENDE E STORIE LOCALI

Diverse sono le leggende e le storie ambientate a Spilamberto. Prima tra tutte la storia del Magalasso, un terribile serpente che abitava nelle acque del Panaro.

Ricordiamo poi la leggenda di Messer Filippo, un giovane mercante di stoffe giunto in città per vendere la sua merce. Ebbe la sfortuna di innamorarsi della bella castellana e, per questo motivo, fu ucciso dal sovrano. Prima di morire incise sulle pareti del castello la sua tragica storia, usando il suo stesso sangue. Si dice si aggiri nel torrione di Spilamberto, trasformato ormai in un fantasma.



There are two legends: the Magalasso legend and Messer Filippo legend.

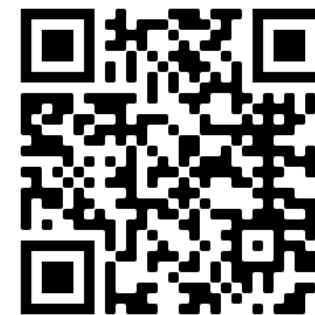
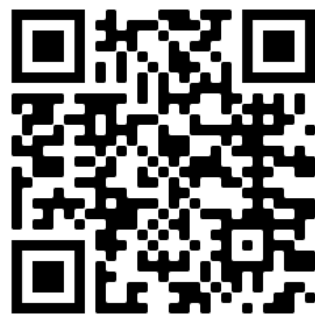
Magalasso is a snake that lives in the river.

Messer Filippo is a cloth seller who was imprisoned in the tower of the castle.

The most popular local song is "Il bel paese".

# MUSICHE TRADIZIONALI

Terra di cantori e gruppi amatoriali, Spilamberto ama far conoscere le proprie tradizioni anche nelle canzoni. Un celebre gruppo modenese, i Modena City Ramblers, hanno scritto una canzone che ha come protagonista proprio il Magalasso. Inoltre esistono diverse canzoni composte da artisti locali, che vogliono rendere omaggio alle bellezze della città attraverso la musica. La canzone più famosa si intitola "Il bel paese".





# GIOCHI TRADIZIONALI

A Spilamberto veniva praticato il tradizionale gioco della ruzzola, per il quale in città è presente un apposito campo. Si può giocare singolarmente o a squadre, utilizzando due attrezzi: la ruzzola in legno e lo spago o fettuccia per il lancio. Scopo del gioco è quello di far raggiungere alla ruzzola la maggior distanza con il minor numero di tiri.



There is a game which is very popular and it is called "ruzzola".

The most important events in Spilamberto are: Saint John fair and the street market in via Obici. Saint John fair is the most important event and it is on the 24th June, when Saint John is celebrated. The street Market in via Obici was born in 1971 from a group of young painters and now everybody can buy little or big paintings of these artists.

[Thttps://create.kahoot.it/share/quanto-ne-sai-di-spilamberto/0a3822a9-ac7b-4bf2-ad4d-88e72d4cd5e8](https://create.kahoot.it/share/quanto-ne-sai-di-spilamberto/0a3822a9-ac7b-4bf2-ad4d-88e72d4cd5e8)

## EVENTI

### FIERA DI SAN GIOVANNI

La Fiera di San Giovanni Battista è un evento importante per Spilamberto, atteso con trepidazione tutto il resto dell'anno. Per questa occasione vengono organizzati numerosi concerti e lungo le vie del centro sono disposti numerosi banchi. Da tutta la regione accorrono migliaia di persone ed il paese è letteralmente "invaso" (in senso positivo ovviamente) di visitatori che si godono l'aria di festa che si respira nelle lunghe serate estive dove spesso si fanno le ore piccole.

### MERCATINO DI VIA OBICI

Il Mercatino di via Obici nacque nel 1971 ad opera di un gruppo di allora giovani pittori. Il mercatino si è arricchito nel tempo di nuovi partecipanti che vendono opere piccole e grandi ma sempre frutto di grande ingegno e fantasia, realizzate dagli espositori.